

Tesori nascosti

Cartoni e lastre fotografiche dello Studio Moretti Caselli



Venerdì 7 novembre 2014
Studio Moretti Caselli, via Fatebenefratelli, n. 2, Perugia



Francesco Moretti,
lastra fotografica,
fine '800 - inizi '900



Il laboratorio

L'attività del laboratorio di vetrate dipinte a fuoco fu iniziata da Francesco Moretti (1833-1917) artista e restauratore di vetrate, docente presso l'Accademia di Belle Arti di Perugia e direttore della Pinacoteca di Perugia. La sua vita professionale fu caratterizzata da un'abbondante produzione di vetrate e, parallelamente, da un'intensa attività di restauro condotta con criteri assai innovativi. Fu affiancato nel lavoro dal nipote Lodovico Caselli, che dal 1898 firmò le opere insieme a lui, ereditandone poi il laboratorio. Presso lo studio è conservato un patrimonio archivistico di notevole interesse costituito da materiale documentario, bozzetti, disegni e cartoni in gran parte realizzati da Moretti. Il suo capolavoro è il ritratto a grandezza naturale su vetro di Margherita di Savoia. Già nel 1867 Moretti aveva eseguito una vetrata raffigurante "L'incoronazione della Vergine", alla maniera del Perugino, per l'Esposizione universale di Parigi.

Nel 1873 aveva realizzato per la Compagnia del Santo Anello la vetrata della “Natività” per decorare la bifora del Duomo di Perugia prospiciente a quella della cappella di San Bernardino. La vetrata per l'occhio di facciata del Duomo di Perugia, raffigurante il “Martirio di San Lorenzo”, fu invece eseguita nel 1921 da Lodovico Caselli.

I bozzetti preparatori in carta di grande formato, montati su cornice lignea, sono fermati con colla e chiodi. I disegni, vere e proprie opere d'arte su carta, realizzati con tratto a carboncino lumeggiato a matita, presentavano una certa instabilità del segno, propria delle tecniche “secche”.



L. Caselli, *Martirio di San Lorenzo*, cartone, 1919

Il restauro

La Soprintendenza archivistica per l'Umbria, grazie ai finanziamenti del Ministero per i beni e le attività culturali e della Presidenza del Consiglio dei ministri, continuando l'opera avviata nel 2001, ha predisposto il progetto per il recupero di altri cartoni e delle lastre fotografiche.

I restauri dei cartoni della Regina Margherita, di San Giovanni e dell'Annunciazione, realizzati dalle ditte Restauro San Giorgio s.a.s. e Co.Ve.R. di G. Milio, iniziati nel 2012, sotto la direzione di Cecilia Prosperi, si sono conclusi nel 2013.

Nel 2012, a Mario D'Arrigo, è stata affidata l'esecuzione di un intervento conservativo sulle lastre fotografiche che prevedeva la pulizia, il condizionamento, la schedatura; allo studio Metalli s.r.l. la digitalizzazione dell'intero fondo. Le schede con le relative immagini sono state inserite nel Sistema Informativo Generale del Catalogo (SIGECweb).



San Giovanni

La vetrata raffigurante “San Giovanni Battista” è stata commissionata nel 1879 da Giovan Francesco Gamurrini per la Pieve di Santa Maria Assunta in Arezzo. Il cartone misura cm 241x67.



Il bozzetto dell'opera è riprodotto in 4 lastre. Ad oggi non si hanno più notizie della vetrata.



Regina Margherita

Francesco Moretti eseguì il ritratto a grandezza naturale su vetro di Margherita di Savoia, esposto con successo a Milano nel 1881, a Roma nel 1883 e alla esposizione italiana di Londra nel 1888. Del ritratto si occupò anche la stampa straniera.

La vetrata, tuttora conservata presso lo Studio Moretti Caselli, è stata scelta come immagine rappresentativa della mostra: “IL QUIRINALE DALL’UNITÀ D’ITALIA AI GIORNI NOSTRI. Margherita di Savoia e la Biblioteca del Quirinale”, organizzata dalla Presidenza della Repubblica presso la Biblioteca del Quirinale dal 23 febbraio al 17 marzo 2012, figurando sia sulla locandina che sulla copertina del catalogo e sul sito della Presidenza della Repubblica. L’immagine della vetrata è raffigurata in 17 lastre.

Il cartone, che misura cm 220x150, ha la peculiarità di essere completato solo per il volto della Regina, mentre tutto il resto è appena abbozzato. Per i dettagli, infatti, Moretti aveva eseguito diversi studi preparatori a olio su tela.





F. Moretti, *Regina Margherita*, lastra fotografica, fine sec. XIX



F. Moretti, *Annunciazione*, bozzetto, lastra fotografica, 1905

Annunciazione



La vetrata, che misura cm 190x130, è stata montata nell'ottobre del 1905 a Fusignano, Ravenna, nella “Chiesa che serve da sepolcreto alla nostra famiglia” (cfr. lettera di Carlo Piancastelli del 9 aprile 1905).

La documentazione presente in archivio va dal 9 aprile (primo contatto tra il Piancastelli e Moretti) al 7 novembre 1905, data in cui la vetrata doveva essere già collocata.

Il cartone è fotografato nella lastra 275; nelle lastre 278 e 1626 figura il bozzetto con la scritta “Francesco Moretti dis. Perugia 18 Giugno 1905”.

La vetrata è ancora esistente, ma presenta numerose lacune.

Le lastre fotografiche

Presso lo Studio sono conservate circa 2000 lastre fotografiche in vetro negative alla gelatina al bromuro d'argento: tale soluzione fu inventata nel 1871, ma i soggetti raffigurati consentono una datazione approssimativa tra il 1885 e il 1928.

Erano conservate in circa 120 scatole di formati standard (9x12, 13x18, 18x24), acquistate principalmente dalle ditte F.lli Lumière o Cappelli, ma ci sono anche lastre dei più svariati formati (4,5x6, 30x40, una perfino 30x50), che probabilmente erano tagliate e preparate nello Studio.

Sono, inoltre, presenti molti macchinari e antichi strumenti per la loro realizzazione e per il successivo sviluppo, tra cui un proiettore ad olio. Le lastre, dopo il necessario lavoro di pulizia e conservazione, sono state riprodotte in digitale per permetterne la consultazione e la stampa senza danneggiare gli originali.





Perugia, piazza IV Novembre, lastra fotografica, inizi '900



Panorama di Assisi, lastra fotografica, fine '800 - inizi '900

Oltre a documentare l'attività del Laboratorio per il restauro e per la creazione di vetrate, le lastre aprono un'interessante finestra su Perugia e sull'Umbria tra fine Ottocento e inizi Novecento. Francesco Moretti e Lodovico Caselli (1859-1922) non sono stati soltanto degli artisti, ma anche uomini colti, spiriti curiosi, aperti alle novità e alle innovazioni, che non hanno disdegnato di mettere la scienza al servizio dell'arte, utilizzando tecniche innovative nella realizzazione delle loro opere.

È proprio in questo spirito che Moretti e il nipote Lodovico, dopo essere entrati in contatto più volte con il contesto culturale francese, introducono anche il mezzo fotografico nell'ambito dei loro numerosi interessi artistici. Entrambi utilizzano la fotografia per svariati fini: curiosità verso una tecnica nuova, hobby, fotografie di famiglia, vedute di Perugia e di altre città, studi di monumenti non solo perugini e umbri, fotografie di particolari di opere d'arte realizzate da loro e da altri, fotografie di modelli e modelle con diverse tipologie di costumi o di pose, anche nudi, da cui trarre ispirazione per la realizzazione di vetrate.



Rosa Caselli, nei panni di Maddalena
inizi '900



Francesco Moretti, nelle vesti di San
Giuseppe, fine '800



Annunziata Marchetti, Sant' Anna, inizi '900



Modello in posa, lastra fotografica, fine '800 - inizi '900



Le famiglie Moretti e Caselli in villeggiatura, ospiti di amici, lastra fotografica, inizi '900



Foto di famiglia nel giardino dello Studio, lastra fotografica, fine '800

Allestimento mostra
Giorgio Panduri

Testi
Rosella Martinelli
Giorgio Panduri

Fotografie
Michele Panduri

Restauro cartoni
Restauro San Giorgio s.a.s.
Co.Ve.R. di G. Milio

Intervento conservativo delle lastre
Mario Lucio D'Arrigo

Digitalizzazione delle lastre
METALLI s.r.l.

Grafica e fotocomposizione
Alessandro Bianchi

Con il patrocinio del Comune di Perugia:

